

Rilancio delle infrastrutture nel Mezzogiorno: Interrogazione alla Camera dei Deputati.

24 Febbraio 2011

In Aula della Camera dei Deputati si è svolta un'Interrogazione a risposta immediata (n. 3-01479, primo firmatario l'On. Sergio Michele Piffari del Gruppo parlamentare IdV), con la quale si è chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "se non si ritenga **necessario provvedere allo sblocco delle risorse per rilanciare il settore delle costruzioni, ripristinando le risorse attualmente ridotte per la realizzazione delle opere infrastrutturali del Mezzogiorno**, al fine di avviare un processo di riequilibrio delle dotazione di infrastrutture dell'area".

Nelle **Premesse** dell'Interrogazione viene, in particolare, evidenziato che:

- "per l'attuale Governo, **il rilancio delle infrastrutture doveva essere il volano della ripresa economica del nostro Paese**. In realtà si è in presenza di un sostanziale fallimento: a dieci anni dalla «legge obiettivo» risulta completato solo il 20 per cento dei lotti, mentre per un altro 55 per cento di opere il cantiere non è mai stato neppure aperto»;
- "**il recente rapporto Ance sulle infrastrutture sottolinea come «la situazione dei programmi regionali del Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) del Mezzogiorno risulta molto più allarmante»**;
- "**sempre secondo l'Ance, gli investimenti pubblici in costruzioni sono - in valore assoluto - i più bassi degli ultimi 20 anni**";
- "**lo stesso Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, in un'intervista dell'ottobre 2010, dichiarava: «C'è un grande fermo nel mercato italiano delle opere pubbliche. Il rallentamento è colpa di lavori che non ci sono. In tre anni gli investimenti sono calati circa del 20 per cento, e di oltre il 30 per cento nell'edilizia abitativa»**. E ancora: «si sono chiusi tutti i rubinetti pubblici. Dei circa 12 miliardi deliberati dal Cipe nel 2009, in cui c'era un impegno del Governo per le grandi e piccole opere (tra cui 1 miliardo per le scuole), poco o nulla è stato trasformato in cantiere». E ancora: «le imprese più grandi e strutturate stanno cercando sempre di più di lavorare all'estero, perchè qui non c'è lavoro. Alcune grandi imprese sono arrivate a effettuare all'estero più del 50 per cento dei lavori e la forbice Italia-estero si sta allargando»;
- "**il 1° dicembre 2010 si è svolta una manifestazione davanti alla Camera dei deputati, organizzata dall'Ance**, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni imprenditoriali di tutta la filiera delle costruzioni, per lanciare l'allarme e richiamare l'attenzione del Parlamento e del Governo **sulla crisi senza precedenti che sta subendo il sistema delle costruzioni**: circa 30 miliardi di euro di investimenti in costruzioni in meno in quattro anni, oltre 250 mila posti di lavoro persi nelle costruzioni e nei settori dei materiali da costruzione, oltre 300 per cento in più di utilizzo degli ammortizzatori sociali ed altro".

Risposta del Governo

Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito, ha evidenziato che:

- **il valore aggiornato delle opere del Programma infrastrutture strategiche è oggi pari a 233 miliardi di euro**, con circa 93 miliardi di risorse disponibili e che sono **228 i progetti di opere effettivamente avviate** del costo complessivo di oltre 77 miliardi di euro;
- "**a partire dal 2009, i fondi FAS sono stati utilizzati per l'edilizia scolastica, per il terremoto de L'Aquila, per l'edilizia carceraria, per le ferrovie, per la Tirrenia, per l'incremento dei prezzi dei materiali di costruzione e per progetti infrastrutturali localizzati nel Mezzogiorno del Paese**";
- "**il valore globale dei progetti infrastrutturali supportati dai fondi FAS, a partire dal 2009,**

pari a 7 miliardi e 121 milioni di euro, ha visto assegnata al nord la quota del 15% e al Mezzogiorno quella dell'85%, cioè oltre 6 miliardi di euro"". **Una parte di tale ultima quota, pari a 413 milioni di euro, è stata assegnata al primo stralcio delle piccole e grandi opere del Mezzogiorno** con delibera registrata dalla Corte dei conti e **di cui si stanno attivando le procedure per l'affidamento dei lavori.**

Con particolare riguardo al sistema delle costruzioni, il Ministro ha, infine, annunciato che "il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rende noto **che il Governo, in uno dei prossimi Consigli dei Ministri, presenterà nuove ed ulteriori iniziative al fine di attivare, con un Piano casa 2, investimenti rivolti alle piccole e medie imprese, che consentiranno il rilancio del settore**".

Si allegano i testi dell'Interrogazione e della relativa risposta in Aula.

[2609-Testo dell'Interrogazione e risposta.pdf](#)[Apri](#)